

L'intervento di Corradino Rabbi al Convegno L.P.V. del 29 marzo BRUNO TONIOLO, GRANDE UGETINO, 70 ANNI FRA NOI

Ricordiamo oggi in questa Assemblea la figura di Bruno Toniolo. Sarà il mio un ricordo conciso perché rivolto ad un uomo vissuto tra noi per lungo tempo e pertanto conoscitissimo: era socio del CAI dal 1930 e Socio Onorario dal 1984.

Conoscitissimo non solo per la lunga frequentazione ma soprattutto per l'opera meritoria di aver voluto e saputo dare uno sviluppo determinante alla struttura del Corpo Nazionale Soccorso Alpino, estesasi poi anche al Soccorso Speleologico. Chi vi parla è stato per molti anni suo collaboratore nella 13° Delegazione nei tempi in cui i soccorsi erano purtroppo molti e i mezzi pochi e posso testimoniare dell'impegno spesso oscuro senza fini di lucro, quasi quotidiano che quest'uomo ha profuso per il rafforzamento di questa umanitaria istituzione.

È d'uso in queste circostanze menzionare i titoli, i riconoscimenti, per illustrare e dare dimensione alla figura dello scomparso, crediamo di poter superare questa consuetudine affidando alla sua opera la testimonianza ed il ricordo di quest'uomo generoso. A lui, da quest'Assemblea va la riconoscenza per l'opera svolta, e nel momento del commiato il nostro commosso saluto.

Corradino Rabbi

FEBBRAIO 1955: UN RICORDO LONTANO

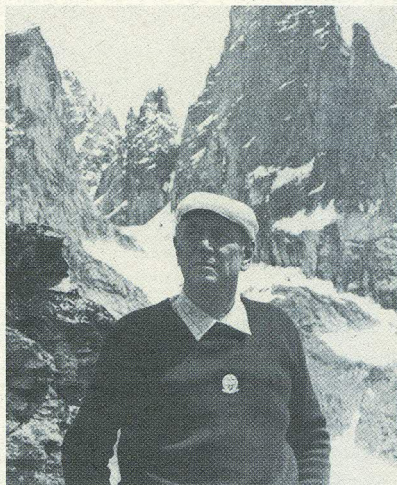
Un po' incerti, siamo alla prima esperienza con le pelli di foca, da Claviere risaliamo la Val Gimont. Arrivati all'omonimo colle troviamo gente. Un uomo robusto, più anziano di noi, seduto sugli sci, dipinge. Mi dicono: "È Toniolo, dell'UGET!"

Passati pochi minuti, vediamo un ragazzo che, appena avviato, a 50 m dal colle cade e non si rialza. Toniolo ritira subito pennelli e colori e lo raggiunge: una gamba è fratturata. Un suo compagno si avvia velocemente per chiedere aiuto.

Con fare sicuro Toniolo immobilizza l'arto al ragazzo, se lo carica sulla schiena e si avvia in discesa. Aiutiamo a raccogliere sci e zaini e pure noi scendiamo a valle.

A Capanna Gimont l'infortunato viene affidato ai soccorritori saliti dal basso: gli sono state risparmiate ore di freddo e di sofferenza.

Toniolo era così.



Qualche particolare...

La notizia della morte improvvisa di Bruno Toniolo, avvenuta nella notte fra il 2 e il 3 febbraio scorso, non ha sorpreso; le sue condizioni di salute infatti da qualche tempo non erano brillanti, un'afezione cardiaca aveva minato il suo fisico. La mente lucida gli consentiva di ricordare con precisione, e di narrare con gusto, innumerevoli avvenimenti ma gli faceva anche pesare la solitudine in cui viveva dalla scomparsa della moglie, appena alleviata dalle visite dei numerosi amici.

Era nato il 17 luglio del 1909 a Nizza Marittima. Divenne Socio dell'UGET giovanissimo e si distinse ben presto per la passione e l'energia con cui sapeva impegnarsi.

Fu buon alpinista e conseguì il brevetto di guida alpina, praticò con passione lo sci e seppe distinguersi anche quale pittore di soggetti alpestri; era anche Accademico del GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna). Arduo enumerare gli incarichi ricoperti in Sezione e, a livello nazionale, nel CAI. Ci si deve limitare ai punti salienti.

Nel 1948 organizzò lo SCI CAI UGET e ne fu a lungo presidente.

Dal 1951 al 1960 fu Vicepresidente dell'UGET, anche in periodi particolarmente difficili.

Partecipò alla creazione e all'organizzazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino, di cui fu prima Vicedirettore quindi Direttore per decenni.

Fu per 27 anni Consigliere Centrale del CAI e infine gli venne conferita la tessera di Socio Onorario.

Dal 9 febbraio 98 riposa nel cimitero di Orbassano.

psb

segue dalla pag. 1

gramma, questa volta con il tempo inverso: freddo e vento il sabato e giornata tersa la domenica. La gita è risultata positiva perché non solo tutte le cordate hanno raggiunto la panoramissima cima, ma alcune erano formate da soli adulti che, vuoi per lo scarso allenamento, vuoi per la poca esperienza, non si sarebbero mai aspettati di toccare il cielo come in quella giornata: insomma, nel gruppo c'è spazio per tutti, e insieme si può arrivare davvero molto in alto.

Rifugio V. Sella - il parco del G. Paradiso e gli stambecchi sono di per sé motivo di soddisfazione, ma l'incontro con i guardaparco ha aggiunto uno stimolo ulteriore: i racconti di chi in montagna vive e lavora sono sempre interessantissimi per chi la montagna la sogna attraverso i vetri della scuola o dell'ufficio. E poi, motivo in più per sentirsi sù, uno dei guardaparco era Valerio Bertoglio, quel tipo che corre sul Cervino come un velocista corre i 100 metri, riconosciuto da molti e subito fatto bersaglio di ammirazione.

Tre denti di Chiomonte - gita per pochi, a causa delle cattive condizioni meteo alla partenza del pullman. Chi invece era partito in auto si ritrova una giornata discreta e sale sulla facile cima.

Ma ecco l'idea luminosa: ripercorrere la galleria che Colombano Romean costruì molti anni fa per irrigare l'arido versante sud della montagna in cui ci troviamo. Vinti gli iniziali scetticismi il gruppetto si addentra nella galleria-canale ma la mancanza di appigli costringe ben presto a immergere le pedule nell'acqua semigelata. Passata una *fresca* cascatella, si avvicina la luce dell'uscita quando il primo lancia un grido: l'uscita è chiusa da una grata sopra la quale c'è una cupola di neve con un buco in mezzo per far trasparire il sole. Tornare indietro è inevitabile ma... grazie ad un ultimo scrollone la grata si libera dal ghiaccio e dalla neve e siamo di nuovo all'aria aperta.

Altri aneddoti saremo contenti di raccontarvi di persona: venite dunque con noi grandi e piccini: basta armarvi di pedule, panini, voglia di giocare e... non abbiate paura dei piedi bagnati.

R.C.

**Si prega di far pervenire alla
Redazione i contributi per il
numero di Giugno 98 entro il 16
aprile. Grazie**

CAI UGET NOTIZIE

DIRETTORE RESPONSABILE:

Emanuele Cassarà.

REDAZIONE: Pier Felice Bertone (coord.),
Cesare Blandino, Roberto Chianale, Maria
Micheletto, Mario Piva, Cesare Volante.

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA:

Tipotecnica Ernani

via S. Anselmo 25 - 10125 Torino.
